Le giunte difficili dopo i risultati di domenica scorsa

Sanremo, scelta obbligata?

La dc sembra decisa ad ignorare Parise - Ha detto il segretario Specogna all'on. Gino Napolitano (pci): "Non si può collaborare con chi è stato espulso dal partito" - I socialisti per una maggioranza che si basi sull'unità delle sinistre - Il pri pare possibilista sul "compromesso storico" nell'interesse della città

Compromesso

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 19 giugno.

Per la nuova amministrazione comunale di Sanremo, potrebbe realizzarsi il primo caso di «compromesso storico», in Liguria. La scelta, per la democrazia cristiana, sembra essere obbligata, almeno se il partito di maggioranza relativa vuole continuare ad essere presente nella giunta di Palazzo Bellevue. I motivi di una tale soluzione per la nuova amministrazione appaiono evidenti ad un esame, anche sommario, della situazione locale e nei riflessi di quella generale.

La dc ha perso, il 15 giugno, la maggioranza all'Ente Regione, alle province di Genova e Savona ed in una miriade di piccoli e medi Comuni. Sanremo, quarta città della Liguria, è in una situazione per cui la democrazia cristiana potrebbe continuare — sia pure rinunciando a qualcosa — a far parte della maggioranza a Palazzo Bellevue. E' in base a questa considerazione che molto probabilmente da parte delle direzioni nazionale e regionale del partito, arriveranno alla dc sanremese delle «esortazioni» a fare tutto il possibile perché la città non cada in mano ad altri.

Per giungere a ciò i democristiani sanremesi hanno due strade: allearsi con il «traditore» Parise, espulso dal partito all'inizio della campagna elettorale, oppure realizzare il compromesso storico con il pci. Allo stato attuale delle cose l'alleanza con Parise sembra impossibile poiché di fronte all'opinione pubblica rappresenterebbe uno smacco, ed anche perché all'interno della dc alcuni notabili non ne vogliono assolutamente sapere. Rimane, dunque, la strada dell'accordo con i comunisti.

Enzio Specogna, segretario dc a Sanremo, ha ricordato ieri che nel 1956, in una situazione quasi analoga, dette vita ad una giunta di minoranza sostenuta dall'appoggio esterno del psi, una soluzione che per quei tempi era «rivoluzionaria». La frase può anche lasciar intendere che quello che si è fatto diciannove anni or sono può essere ripetuto, in circostanze eccezionali come le attuali, oggi. Il fatto stesso che Specogna si dichiari fiducioso in una rapida soluzione degli accordi per la nuova giunta (ed affermi, parlando con il comunista Napolitano: «Non si può collaborare con chi è stato espulso dal partito»), è abbastanza indicativo, perché l'esponente democristiano sa benissimo che non ha margine per un'amministrazione di diversa composizione: i socialisti, infatti, hanno già detto attraverso il dottor Donella che sono disponibili soltanto per maggioranze che si basino sull'unità delle sinistre.

Ecco dunque che la dc (14 consiglieri) potrebbe costituire una giunta con i socialisti (tre seggi) mentre i nove rappresentanti del pci assicurerebbero dall'esterno i voti per raggiungere la maggioranza in Consiglio comunale. Una soluzione del genere troverebbe probabilmente anche l'apporto del repubblicano Cavalli e del socialdemocratico Ligato i quali nelle dichiarazioni, subito dopo l'esito delle elezioni, hanno detto chiaramente che non si può più governare la città senza l'apporto delle sinistre.

Come si vede, la dc sanremese non ha molte alternative: andare a braccetto con Parise o correre all'abbraccio con i comunisti. Cospargersi il capo di cenere, di fronte al sindaco uscente è una operazione che qualcuno non gradisce nel partito.

Il dottor Ligato, vicesindaco uscente, dice: «*Ci sarebbero sempre nella dc, per l'esperienza che ho del recente passato, almeno un paio di personaggi i quali, per l'odio che portano verso Parise, si metterebbero a fare i franchi tiratori*». La frase può sembrare cruda, ma per chi ha seguito le vicende dell'amministrazione Parise non desta sorpresa. Resta però a vedere se l'eventuale accordo con il pci avverrà senza lasciare tracce all'interno della dc che a Sanremo si contraddistingue per posizioni personali vicine a ideologie di destra.

Il problema che si affaccia per i democristiani sanremesi non è di facile soluzione. Enzio Specogna e il segretario provinciale Giovanni Farodi (eletto in Consiglio comunale a Sanremo dopo una candidatura abbastanza contrastata) dovranno soppesare bene ogni passo da ogni in poi, perché l'orientarsi sia in una direzione sia nell'altra può comportare nuove polemiche interne, che rischierebbero di dilaniare il partito.

Vittorio Preve

Così hanno votato i quartieri di Savona

	PCI	%	PSI	%	PSDI	%	PRI	%	DC	%	PLI	%	MSI	%
OLTRELETIMBRO														
1970	1985	33,7	437	13,8	251	7,9	150	4,7	832	26,3	234	7,4	104	3
1975	1412	40,7	654	18,8	147	4,2	162	4,6	813	23,4	140	4,0	128	3
LAVAGNOLA														
1970	1834	55,8	349	10,1	156	4,5	68	2,0	643	18,5	96	2,8	45	1
1975	2100	63,7	463	14,0	93	2,8	42	1,2	495	15,0	43	1,3	60	1
VILLAPIANA														
1970	4018	40,5	1434	14	661	6,6	384	3,9	2417	24	376	3,8	236	2
1975	4854	46,9	1854	18	438	4,2	379	3,6	2294	22	251	2,4	261	2
ZINOLA														
1970	1108	52,5	245	11	112	5,3	49	2,3	440	20,8	71	3,4	21	1
1975	1309	56,1	400	17	70	3,0	58	2,5	420	18,0	35	1,5	39	1
VILLETTA e VALLORIA														
1970	1340	27,2	580	11,8	366	7,4	270	5,5	1626	33	43	9	152	3
1975	1859	34,6	830	15,5	214	4,0	316	5,9	1644	33	276	5,1	226	4
CENTRO CITTA' - ZONA OSPEDALE														
1970	2072	33,1	890	14,2	426	6,8	287	4,6	1697	27,1	464	7	206	3
1975	2473	41,8	1081	18	270	4,5	252	4,2	1455	24,5	205	3	182	3
MONTEMORO														
1970	187	67,5	12	4,3	10	3,6	3	1,1	45	16,2	5	1,8	3	1,1
1975	193	68,0	36	12	5	1,8	3	1,0	41	14,4	2	0,7	6	2,1
FORNACI														
1970	1633	37,6	671	15,5	307	8,0	137	3,2	1017	23,5	262	6	135	3
1975	1949	42,9	879	19,4	188	4,1	179	3,9	987	21,8	154	3	181	4
LEGINO														
1970	1386	44,2	382	12,2	261	8,3	72	2,3	704	22,4	133	4	67	2
1975	1461	54,4	423	16,1	133	4,2	54	2,0	539	19,7	56	2,1	40	1
CITTA' VECCHIA														
1970	953	30,4	254	8,9	221	7,4	127	4,3	981	33,5	236	8	103	3
1975	1060	37,9	349	12,6	86	3,1	132	4,7	854	30,9	173	6	113	4
SANTUARIO														
1970	468	42,3	71	6,4	59	5,3	28	2,5	384	34,7	19	1	26	2
1975	503	47,3	93	8,7	29	2,7	20	1,8	370	34,8	19	1	28	2
PIAZZALE MORONI														
1970	1348	49,7	560	15,1	245	6,6	91	2,4	652	17,5	98	2,6	75	2
1975	2306	56,9	823	20,3	147	3,6	99	2,4	534	13,2	62	1,5	82	2
SANTA RITA														
1970	1114	29,1	615	16,1	287	7,5	198	5,2	1042	27,2	325	8	151	3
1975	2005	36,3	1165	21	187	3,5	288	5,4	1414	25,6	254	5	196	4
CENTRO CITTA' - ZONA STAZIONE														
1970	982	20,1	537	11,4	435	9,2	275	5,8	1576	33,3	589	12	201	4
1975	1211	28,7	640	15,2	179	4,2	267	6,3	1391	33,0	355	8	191	3,8

Il bivio

(Nostro servizio particolare)

Diano Marina, 19 giugno.

(b.e.) Diano Marina ha votato per la prima volta con il sistema proporzionale, di conseguenza è risultata rivoluzionata la composizione del consiglio, che dovrà amministrare la città nei prossimi cinque anni. Alla solida maggioranza democristiana, che faceva scudo al sindaco Ricciotti Garibaldi è ora succeduto un coacervo di ben sei dc, 4 liberali, 6 comunisti, un socialista e un socialdemocratico.

Il sindaco Garibaldi, che ha ottenuto una lusinghiera affermazione personale come «preferenze», è perplesso: «*Abbiamo perso il nostro seggio per pochissimi voti, esattamente sei, nei confronti dei comunisti. Ciò ci impedisce una riedizione del centro-sinistra con socialisti e socialdemocratici. Bisognerà ora scegliere fra una alleanza con i liberali, che ci hanno sempre attaccato ferocemente, e i comunisti. L'argomento però non è ancora stato affrontato. Decideremo in base alle decisioni prese nel più vasto panorama di sistemazioni amministrative provinciali o regionali*».

Garibaldi, che regge il comune da dieci anni e che non ha dimostrato di risentire della «usura del potere» ha concluso: «*Nonostante tutti gli attacchi, Diano Marina è forse l'unico comune in cui la dc ha conseguito il cinque per cento di voti in più rispetto alla votazione precedente*».

Questi i voti complessivi (lista più preferenze) ottenuti a Diano Marina dai consiglieri eletti. *Democrazia cristiana:* Ricciotti Garibaldi 2611; Giorgio Saguato 2236; Giannino Ghigliazza 1995; Giovanni Gliorio 1976; Candida Ferrari 1931; Alberto Damonte 1913; Gerolamo Gramondo 1895; Rinaldo Tordera 1889.

Partito comunista: Massimo Rocchi 1437; Giorgio Taramasco 1394; Piero Bonifazio 1360; Fulvio Fiori 1286; Ivo Giordano 1260; Annita Pirola 1245.

Partito liberale: Augusto Milesi 1313; Pietro Novaro Mascarello 1126; Francesco Ghirardi 1008; Mario Beltrami 945.

Partito socialista: Bruno Magliano 454. *Socialdemocratici:* Nino Ramella 448.

Glorio, Tordera, Rocchi, Bonifazio, Giordano, Pirola, Novaro Mascarello, Ghirardi, Beltrami, Magliano e Ramella (11 su 20) non facevano parte del precedente consiglio.

OSPEDALETTI — Psi-pci: Crespi, Ausonio, Barale, Barbagallo, Bersani, Biancheri, Bobone, Bracco, Carpine, Castallano, Gallinari, Jacono, Incerti, Littardi, Segismondi e Vecchio. *Minoranza* (dc e pli): Spea, Cassini, Cimiotti e Lucci. *Probabile sindaco: il socialista Eraldo Crespi, che occupa la carica di primo cittadino da 5 anni.*

Dopo il successo comunista in tutta la regione, di rilievo la sconfitta subita dal pci a Riva Ligure, dove da 28 anni ininterrottamente ha amministrato una giunta comunista. Gli eletti di Riva sono: dc: Montesano, Nuvoloni, Di Favio, Rossi, Gatti, Borgna, Bloise, Modesti, Martini, Profeta, Prevosto e Taita. I comunisti da 12 sono scesi a tre: Ascheri (ex sindaco), Aschieri e Bellino.

I sub pescano una bomba a Vado

Vado Ligure. Mentre eseguivano lavori subacquei, i sommozzatori savonesi Giovanni Montano e Giovanni Giannotti hanno rinvenuto, su di un fondale di sei metri, nei pressi del pontile della Fornicoke, una bomba di aereo da 1000 libbre, che è stata recuperata e poi affondata cento miglia al largo, a 1000 metri di profondità (Ferrando)

Un impiegato muore a Ventimiglia nell'auto finita contro un albero

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 19 giugno.

(t. m.) Due incidenti stradali, uno mortale, avvenuti stamane a Ventimiglia, tra le 12 e le 13. Il primo sulla passeggiata a mare, dove il motorino condotto dal diciassettenne Roberto Mattei, residente in frazione Torri, ha investito un altro giovane, Benito Pecoraro, 32 anni, residente nella vicina cittadina di Vallecrosia. I due feriti sono stati raccolti da un'ambulanza della Croce Rossa che li ha trasportati al pronto soccorso dell'ospedale ove i sanitari hanno riscontrato al Mattei trauma cranico facciale, ferite multiple e stato commotivo. Il ragazzo è ricoverato con prognosi riservata. Al Pecoraro, invece è stato riscontrato la frattura esposta multipla della tibia e del perone destro: prognosi 60 giorni.

Il secondo incidente è avvenuto in frazione Roverino, in prossimità della strada di accesso al casello dell'autostrada dei fiori. L'impiegato Pasquale Russo, 30 anni, residente a Ventimiglia, via S. Secondo, dipendente di un'azienda con sede in frazione Trucco di Valle Roia, su una Alfasud era diretto al centro cittadino per compiere alcune operazioni bancarie. Giunto sul rettilineo prospiciente l'abitato di Roverino ha urtato contro il guard-rail poi si è schiantato pieno contro un platano.

"Baracchino" rubato ha tradito un "CB"

Sanremo, 19 giugno.

(m. r.) Un sanremese in servizio di leva a Caserta, Renato Giordano, 23 anni, via Martiri della Libertà 74, è stato condannato stamane in tribunale ad un anno e 4 mesi di reclusione, per ricettazione. Era accusato di aver acquistato, per 80 mila lire, un apparecchio ricetrasmittente, rubato l'11 giugno scorso ad un «Cb» di Arma di Taggia, Giuseppe Chedry, 47 anni, proprietario del ristorante «Pippo».

Subito dopo il furto il Chedry aveva avuto un'idea che alla fine si è rivelata efficace: con un'altra apparecchiatura si è messo in contatto con tutti i «cb» della zona informandoli del furto e pregandoli di curare in particolar modo eventuali nuove trasmissioni. Sperava che il ladro usasse il «baracchino» (così in gergo vengono chiamati gli apparecchi ricetrasmittenti) e che l'«Cb» lo localizzasse. Passarono alcuni giorni poi nella rete locale salì una nuova voce, con la sigla «Lancia». Individuata la zona da cui le onde provenivano, il Chedry chiese alla polizia di recarsi nel luogo indicato (un palazzo in via Martiri della Libertà a Sanremo), per controllare, e fu scoperto il Giordano.

CAIRO MONTENOTTE — Guglielmo Giambi e la moglie Agostina Varaldo, rispettivamente di 57 e 53 anni, sono stati ricoverati all'ospedale per le lesioni riportate in un incidente della strada.

Si riuniscono le direzioni dei partiti per decidere sulle giunte nel Savonese

La prima valutazione dei dati elettorali sarà fatta, domani mattina, dalla federazione del pci Il 25 convegno dei dirigenti democristiani - Entro dieci giorni il direttivo del psi - Il primo "nodo" da sciogliere è l'Amministrazione provinciale - Dichiarazione di "Riscossa socialista"

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 19 giugno.

(n.s.) *Ai primi momenti di euforia o di delusione per i risultati della consultazione elettorale che hanno fatto registrare una decisa svolta a sinistra delle popolazioni savonesi, fa ora seguito un momento di meditazione e di riflessione.*

Tra qualche giorno, dopo che dagli organi centrali saranno pervenute le prime indicazioni sugli orientamenti dei partiti, inizieranno le consultazioni e le trattative per la formazione della giunta provinciale (aperta ad eventuali soluzioni di centro-sinistra o di sinistra) e delle giunte comunali nelle città con popolazione superiore ai cinque mila abitanti.

Non saranno certamente trattative semplici e brevi poiché investono un complesso di problemi che riguardano non solo situazioni locali ma anche provinciali, regionali e nazionali. Ovviamente i maggiori contrasti si avranno tra i partiti del centro-sinistra, tra dc e psi, ma ostacoli non indifferenti sorgeranno anche tra comunisti e socialisti.

Una prima valutazione dei risultati delle consultazioni di domenica scorsa sarà fatta sabato mattina dal direttivo provinciale del partito comunista italiano, che ha ottenuto un successo superiore a qualsiasi previsione. Gli altri partiti non hanno ancora fissato alcuna riunione ma alla dc si prevede una convocazione della direzione provinciale per il 25 o il 26 prossimi e del comitato per la fine del mese o i primi di luglio mentre al psi il direttivo provinciale si riunirebbe tra una decina di giorni.

In campo socialista da registrare alcune dichiarazioni di esponenti della corrente di sinistra che è sempre stata in contrasto con l'attuale direzione provinciale. Il segretario della sezione centro, Giulio Sveloni, uno degli eletti al consiglio comunale di Savona, e Giovanni Burzio, primo dei non eletti tra i candidati del psi alle regionali, hanno espresso l'auspicio che «gli organi statutari regionali e provinciali del partito nel prendere atto della messe di consensi ottenuta dai candidati di "sinistra socialista"e "nuova riscossa socialista" propongano l'unità delle forze democratiche e popolari per battere la linea conservatrice che per lungo tempo è stata presente in regione ed in provincia».

Dopo aver sottolineato che le minoranze di sinistra del psi respingono gli accordi di potere in quanto strumenti deboli e impopolari, Sveloni e Burzio, affermano che ormai come in questo momento le proposte di giunte di sinistra debbono essere sostenute da un vigore politico, da dei programmi e da un senso di responsabilità da parte di tutte le forze politiche impegnate su tale linea e in particolar modo dalle federazioni provinciali e regionali del psi.

Val Bormida

OSIGLIA — Dc: Livio Meiogno, Bruno Alabis, Rinaldo Baruzzo, Ferdinando Fracchia, Alfio Lamberti, Gabriella Molinari, Franco Orsi, Gianmario Orsi, Carlo Rossi, Federico Salvo, Arnaldo Roveta, Mario Zunino; Osiglia unita: Fausto Giusto; Pietro Cerini, Mario Mellogno.

PALLARE — Costituzione: Sergio Colombo, Giulio Perego, Angelo Parodi, Amedeo Parrone, Ivo Briano, Adriano Bianchi, Angelo Pedemonte, Giovanni Zanco, Piero Zunino, Giuseppe Borro, Angelo Rinaldo, Giancarlo Grenno; Abete: Giobatta Ghiso, Giangiacomo Germano, Pierluigi Colombo.

PIANA CRIXIA — Rinascita pianese: Sergio Sugliano, Ettore Borreani, Emilio Bracco, Giuseppe Chiarlone, Pietro Ferraro, Ermes Gandolfo, Mario Moraglio, Giuliano Rizzo; Unione pianese: Adriano Brero, Giovanni Baldi, Luigi Bremo, Francesco Chiarlone, Luigi Santi, Antonio Valle, Giacomo Servetti.

PLODIO — Sinistra unita - Indipendenti: Sergio Ferrando, Adolfo Bonino, Attilio Torterolo, Giovanni Perrucca, Luciano Rinaldi, Vittoria Siresino, Carlo Costa, Pietro Barzara, Giuseppe Rapetti, Egidio Grasso, Pietro Ranuschio, Giovanni Pellegrini; dc - indipendenti: Remo Bergero, Carlo Martini, Pietro Prando.

PONTINVREA — Cattolici - indipendenti: Giacomo Pastorino, Isidoro Pastorino, Nicolino Zunino, Silvio Zignolo, Alfredo Leoncini, Giuseppe Badano, Alberto Pastorino, Attilio Oddera, Eugenio Casagrande, Stefano Polliano, Adriano Pesce, Dario Brisa; dc: Ernesto Scotti, Giorgio Oddera, Dino Salvo.

ROCCAVIGNALE — Dc: Angelo Calleri, Aldo Bertolotto, Bartolomeo Bertone, Mario Carretto, Giovanni Cerini, Roberto Franco, Ugo Ghisolfo, Giovanni Olivieri, Giancarlo Parodi, Emilietta Pesce, Giuliano Strazzarino, Adriano Zinola; Mani unite: Andrea Ferraro, Giovanni Cambioli, Giuliano Ferraro.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Cavanna, via Porta Soprana 11; Burlando, via XX Settembre 3 3c; Reali, via Interiano 3; Cesana, viale Causa 23; Calvoli, via Cairoli 42; Pecorini, via Balbi 31; Guerreri, corso Magenta 17; Calosi, via 8 della Calle 77 A; Genovese, corso Torino 46; Del Lido, via Guerrazzi 6; **S. Martino Borgoratti:** S. Raffaele, corso Gastaldi 201; **S. Fruttuoso Monasteri:** Martinelli, piazza Giusti 29; Polidori, largo Merlo 2d; Marassi, via Canevari 276; **Val Bisagno:** S. Sebastiano, via Piacenza 181; **S. Maria Maggiore:** Quarto dei Mille, viale Pio XII 19; Ivaldi, via Bobbio 42; **Quinto:** Servetti, Amoretti, via Chiaffari 73; Nervi, via Cassini 39.

Sampierdarena: Croce d'Oro, via W. Filiasi 2 R; Della Ferrera, via Buranello 1 R; **Cornigliano:** Bellini, via Cornigliano 2r; **Sestri Ponente:** via S. Menotti 37 A; **Pegli Moderna:** Vellano, via Multedo di Pegli 91; **Fra Voltri:** Palmaro, via Fra 167; un esercizio domenica mattina: Calvia, via Jori G. Verità 44; **Rivarolo:** Cerisola, via G. Terpi 74; **Bolzaneto:** S. Francesco, via G.B. Cipolla 52; **Pontedecimo:** Sarzano, piazza Pontedecimo 3.

Servizio notturno: Piccarini, via Balbi 31; Ghersi, corso Buenos Aires 74; Cornetta, corso Sardegna n°er; Origoni, via Napoli 126; Sebastiano, via Palestro 161 R; Burlando, via XX Settembre 3 3R (solo fino alle ore 24).

RAPALLO — Dino alle 16 Ics - Mascolleri, via della Libertà, dopo le 16 Internazionale, p.le Pastene.

S. MARGHERITA L. — Internazionale, piazza Martiri della Libertà.

CAMOGLI — Antoreti, via della Repubblica.

CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri della Libertà, piazza Torriglia.

LAVAGNA — Durazzo, via Cavour.

SESTRI LEVANTE — Dottesio, corso Valparaiso 155 R; Mangiafave, via Dante 61; Mainieri, via Palestro 14 R.

ALBENGA — Centrale, via Martiri della Libertà; Galeazzi, piazza Libertà.

ALASSIO — Santarella, via Antonio Verna.

LOANO — [illegible], via Garibaldi.

IMPERIA — Martano, via Cascione (loc. Oneglia), via Bergamo 28.

DIANO MARINA — [illegible], corso Roma 86.

SANREMO — Marasso, c. Matuzia 69; S. Martino e Cavalieri 179; Calvi Internazionale, c. Matteotti 113.

BORDIGHERA — Urgitani, c. Italia 26.

VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costantini, Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno: **Alassio e Moltedo:** Grimaldi, Cagnoni, Alassio, t. 39 017; **Andora:** Armando Piccardi, t. 81 001; **Bellinzollo, Testico e Cisano:** Lercari, Giacomo Giordano, Stellanello, t. 80 167; **Bardino e Magliolo:** Elio Parrino, t. 92 185; **Bardino e Calizzano:** Sergio Fontana, Bardineto, t. 740 006.

Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Toro Superiore e Giustenice: Giacomo Sangiglio, Pietra Ligure, t. 87 071; **Boissano, Carcare e Cairo:** Fulberti, Via Chiabrera, Carcare, t. 510 401; **Cairo Montenotte:** Giuseppe Calleri, t. 506 041, dalle 22 alle 7 del 24, Settarino De Benedetti, dalle 7 del 24 alle 7 del 25, t. 504 502, Angelo Bosia, t. 500 205, dalle 22 del 21 alle 7 del 30, Giorgio Barone, t. 508 515, dalle 22 del 20 alle 7 del 21; **Celle Ligure:** Alberto Cavanna, t. 80 434; **Castelvecchio, Cisano sul Neva e Stellanello:** Franco Varzi, Albenga, t. 507 207; **Celle Ligure:** Gallo Francesco, t. 980 090.

Cengio e Cosseria: Pino e Salvagnini, Cengio, t. 91 031; **Dego:** Giorgio Scarrone, t. 37 102; **Giusvalla, Mioglia e Pontinvrea:** Tommaso Balestra, Giusvalla, t. 74 112; **Laigueglia:** Giovanni Cervetto, t. 64 118; **Masseglia:** Pino Cesare Luigi, Rastrello, t. 40 232; **Millesimo e Roccavignale:** Pietro Mazza, Millesimo, t. 64 038; **Murialdo:** Bartolomeo Mondino, t. 40 036.

Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Carlo Tavolari, Spotorno, t. 745 304, dalle 22 del 19 alle 7 del 20; Vittorio Lingua, Spotorno, dalle 22 del 18 alle ore del 19, t. 740 004; **Giuseppe Romano,** Noli, dalle ore 7 del 20 alle ore 7 del 21, t. 748 114; **Antonio Giordo,** Spotorno, t. 745 432, dalle 22 del 20 alle ore del 21; **Orsilia e Pisello,** Sergio Bellone, Millesimo, t. 40 [illegible]; **Zuccarello:** Daniele Pennellatore, t. 90 231; **Savona:** medi... [illegible] 1, t. 22 [illegible]; **Sciria 2:** Giovanni Vitelleschi, Quiliano, t. [illegible]; **Loreto:** Domenico Centanin, t. 33 [illegible]; **Urbe:** Dario Pennellatore, t. [illegible]; **Vado Ligure:** Roberto Imperiale, t. 87 [illegible]; **Varazze:** Genovese, Orso e Verdone, Varazze, Boito 1, t. [illegible]; **Villanova:** Giuseppe Cattaldo, t. [illegible].

Picchiato a sangue in un portone di Sanremo

Un bimbo rapinato da tre coetanei di 2000 lire e gomma da masticare

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 19 giugno.

Tre ragazzi (C.A., 11 anni, S.S., 10, e V.D., 13 anni, abitano nel quartiere della Pigna) hanno aggredito e picchiato un coetaneo, Walter Battaglia, 10 anni, abitante ad Arma di Taggia, via Andrea Doria 22, per rapinargli 2 mila lire e un pacchetto di gomme da masticare. Il Battaglia, un ragazzino esile, è finito all'ospedale. La prognosi è di 10 giorni. Un pugno gli ha spaccato il labbro inferiore. Walter ha riportato escoriazioni in tutto il corpo ed è stato colto da choc. I tre aggressori, i coetanei, noti alla polizia per altre «bravate», sono stati denunciati al tribunale dei minorenni ed infine, come prescrive la legge, riconsegnati ai genitori.

La «rapina» è avvenuta a Sanremo, in corso Cavallotti, a pochi passi dal commissariato. Walter era appena sceso dal filobus, proveniente da Arma di Taggia. Era diretto in via Volta dove ha i parenti. Fatti pochi passi è stato fermato da V.D. che sembrava lo stesse aspettando alla fermata del bus. «Con una scusa — è Walter che racconta — mi ha fatto entrare in un portone dove c'erano gli altri due. Mi sono saltati addosso ed hanno cominciato a picchiarmi e a darmi calci. Hanno continuato anche quando ero già a terra. Il più grande insisteva a dirmi che aveva fatto male ad aggredire uno della loro banda e che la loro, quindi, era una vendetta. Io non sapevo neppure di che stessero parlando. Poi mi hanno svuotato le tasche. Quando ho visto che mi portavano via le 2 mila lire che mi aveva dato la mamma, il ho pregati di lasciarmi almeno i soldi per il filobus».

Walter Battaglia

I tre gli hanno lasciato 500 lire. In preda a choc, Walter, contuso, con gli abiti stracciati e il sangue che gli usciva dalla bocca, è tornato a casa. La madre e il padre lo hanno accompagnato all'ospedale e subito dopo hanno denunciato il fatto alla polizia.

I tre teppisti sono stati rintracciati poco dopo. Condotti in commissariato hanno ammesso i fatti, rifiutando di dare una spiegazione al loro comportamento.

r. o.

Ragazzo sfonda una vetrata: è grave

Sanremo, 19 giugno.

(m. r.) **Daniel Nelson, 13 anni, Ospedaletti, corso Regina Margherita 111, è stato ricoverato, in gravi condizioni, all'ospedale di Sanremo: ha sfondato con la testa la porta a vetri del bar dei bagni Marina, a Capo Nero. Il cristallo, che si è infranto gli ha provocato una cinquantina di ferite su tutto il corpo. I medici hanno praticato al ragazzino un centinaio di punti di sutura.**

Daniel, con altri ragazzi, correva attorno alla piscina, quando si è diretto verso il bar senza accorgersi della vetrata. Quando i barellieri della Croce Verde lo hanno soccorso, Daniel era una maschera di sangue.

il punto

Un negozio di mobili? Anche ma soprattutto un centro completo per il migliore allestimento dello spazio abitabile che non si limita alla vendita delle produzioni più qualificate ma propone un discorso completo sull'arredamento.

Attraversando i vari stand che si estendono per una superficie di oltre mille metri quadri potrete rendervi conto che le più qualificate produzioni di mobili sono integrate armoniosamente dalle migliori qualità di accessori che vanno dalle moquettes ai tendaggi, dai tessuti ai cuscini, alle lampade, ai servizi da tavola ecc.

Fa parte della nostra organizzazione un competente ufficio progettazioni che si occupa dell'arredamento a tutti i livelli: sia alberghi, ristoranti, boutiques, grandi forniture ecc... sia i problemi che il vostro appartamento al mare o in città ecc... Il servizio di progettazione è a vostra disposizione gratuitamente per consigliarvi e guidarvi nella scelta degli accostamenti migliori formulando preventivi di spesa esatti e completi al fine di facilitarvi le scelte migliori. Anche la progettazione del vostro habitat che potrà arrivare su vostra richiesta alla ristrutturazione muraria degli ambienti è formulata gratuitamente.

Consultateci: i problemi che avete nell'arredare il vostro ambiente noi li affrontiamo quotidianamente: siamo quindi al corrente delle tecniche più moderne al fine di assicurare la migliore resa con soluzioni di praticità ed eleganza.

il punto
arredamento d'interni
di r. garibaldi & c. s.a.s
18013 diano marina (imperia)
v.le matteotti 21. tel. 0183/46805

La produzione resta invenduta

Cairo: Cokitalia verso una crisi?

Ieri un incontro fra sindacati e il delegato dell'azienda - Lo "stoccaggio" di coke è già per venti miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 giugno.

Va nuovamente diminuendo la produzione di coke nello stabilimento «Cokitalia» di San Giuseppe di Cairo. Al momento non c'è alcun sintomo di riduzione dell'attività lavorativa ma se la situazione non migliorerà l'azienda potrebbe anche adottare provvedimenti speciali come il ricorso alla cassa integrazione o alle ferie anticipate.

Un incontro è avvenuto ieri tra i rappresentanti della federazione unitaria lavoratori chimici e l'ingegner Servanti, delegato del consiglio di amministrazione della Cokitalia. La riunione si è limitata ad un esame della situazione sulla base delle notizie fornite dal rappresentante della società.

Le indicazioni non sono incoraggianti. Alla Cokitalia la produzione è fortemente regredita. Dalle 2200 tonnellate giornaliere di inforno di fossile si è scesi alle 2 mila tonnellate e per i prossimi giorni si prevede una ulteriore diminuzione di duecento tonnellate. Inoltre parte di una batteria verrebbe fermata ma mantenuta in riscaldamento pronta, cioè, a riprendere il ciclo produttivo. Il dato più inquietante si riferisce allo stoccaggio cioè al coke che resta invenduto (in questi giorni ha raggiunto i due milioni di quintali, che rappresentano un capitale immobilizzato di venti miliardi considerato che il coke costa 10 mila lire al quintale).

COKITALIA — Stabilimento a San Giuseppe di Cairo sede sociale a Milano. Proprietà suddivisa al 50% tra Egam e Italiana Gas. Produzione: coke metallurgico capacità: 3000 tonnellate di inforno al giorno. Dipendenti: 517.

Lo stabilimento è stato costruito tra il 1935 ed il 1936, successivamente ampliato e rimodernato, in seguito ad un accordo tra la Montecatini e l'Italgas. Due anni fa la Montecatini-Montedison ha ceduto la sua quota all'Egam (Ente gestione aziende minerarie). Occupa un'area di 300 mila mq. di cui 30 mila coperti.

Il rifornimento del fossile avviene direttamente dal porto di Savona tramite le ferrovie Savona-San Giuseppe. Lo stabilimento produce anche gas che viene utilizzato per necessità interne.

A situazioni del genere, in Cokitalia non è nuova. Prima della crisi del petrolio (che ha risollevato le sorti del coke) nel parco dello stabilimento valbormidese c'erano tre milioni di quintali di ragione invenduti pari, allora, a nove miliardi di capitale. Se si dovesse raggiungere ancora una volta tale quantitativo, l'azienda, è certo, assumerebbe decisioni per rallentare la produzione ed arrivare ad una riduzione dello stoccaggio.

Queste difficoltà dipendono, secondo la Cokitalia, dall'andamento del mercato, da un ridotto utilizzo del coke e anche dal fatto che per i minori costi di trasporto del fossile, l'Egam utilizza maggiormente le altre tre cokerie (vicinissime al mare) e precisamente la Fornicoke di Vado, la Vetrocoke di Porto Marghera e la Cokapuania.

Secondo i sindacati, che non contestano l'oggettiva situazione attuale, il problema va affrontato a monte a cominciare da una definizione della proprietà che secondo previsioni ed assicurazioni di alcuni mesi fa avrebbe dovuto passare totalmente all'Egam e, in sostanza, alle Partecipazioni statali. Questo, sinora, non è avvenuto e, per giunta, non si hanno notizie di trattative al riguardo.

Una delle prossime azioni della federazione lavoratori chimici sarà quindi quella di accertare la posizione dell'Egam e della Italiana gas in merito al problema della Cokitalia ed i progetti delle partecipazioni statali per quanto riguarda l'area della Valbormida.

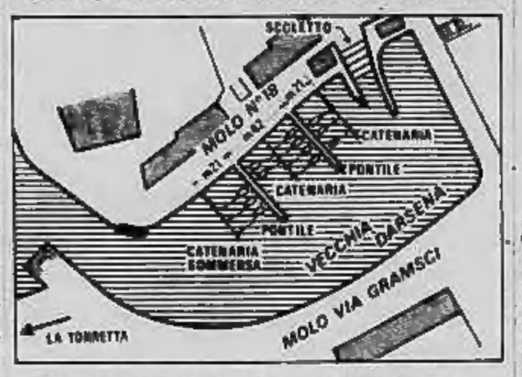
La crisi dell'industria chimica presenta sintomi diversi da settore a settore, in quello del vetro la situazione resta immutata mentre in quello della ceramica c'è qualche segno di ripresa.

All'Ilsa di Carcare, dove si producono piastrelle, è infatti aumentata la produzione e, pertanto, la cassa integrazione che sino ad ieri incideva per due giornate alla settimana per tutti i 260 dipendenti, è stata ridotta ad una giornata per cui le ore lavorative sono passate da 24 a 32 ore settimanali. Non si esclude un ritorno alla piena normalità entro breve tempo.

Nicolò Siri

"Sì,, alle petroliere niente barche a vela

Bocciato dall'Ente porto di Savona il progetto per l'approdo turistico Assonautica



(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 giugno.

(n. s.) E' stato accantonato, per ora, il progetto dello scalo turistico nella vecchia darsena del porto di Savona. Il direttivo dell'ente autonomo del porto ha, infatti, respinto la richiesta di concessione dell'Assonautica per la banchina n. 18 e ha negato l'autorizzazione a stivare due pontili per l'ormeggio dei natanti. L'ente ha giustificato il suo «no» con la preoccupazione che l'uso pubblico della vecchia darsena resti subordinato, con la realizzazione del particolare tariffico, a quello privato.

La vicenda non è del tutto chiara: meriterebbe qualche precisazione ufficiale. L'Assonautica, infatti, è stata sotto gli auspici della Camera di commercio, la quale, partendo dalla constatazione che in provincia di Savona ci sono duemila proprietari di barche da diporto, ha preso e portato avanti l'iniziativa dell'associazione che dovrebbe gestire, per le imbarcazioni, le funzioni e gli scopi che l'Acl ha nel settore dell'auto.

Nell'assemblea dell'8 giugno però il rappresentante dell'ente porto fu reciso dal direttivo dell'Assonautica: il fatto non sarebbe stato gradito dalla Camera di commercio e tanto meno dall'ente porto i cui esponenti, in precedenza, avevano espresso qualche perplessità sulla sistemazione dei due pontili turistici. Si sarebbe arrivati, così, alla decisione che ha bloccato la realizzazione.

Le tariffe proposte nel porto vecchio del 60 per cento inferiori a quelle praticate nel porto di Varazze. Vale a dire che una imbarcazione di 7 metri di lunghezza e 2,25 di larghezza avrebbe pagato, incluse le tasse governative ed imposte varie, circa 120 mila lire all'anno con diritto all'assistenza di ormeggio, al guardianaggio.

L'associazione inoltre garantiva i servizi di pulizia, fornitura di acqua ai bottelli e di copertura durante la stagione invernale.

L'Assonautica, con il ricavato, avrebbe fatto fronte a tutte le spese di gestione e versato all'ente porto una somma di 100 mila lire annue per l'occupazione della banchina. Oggi l'ente autonomo ricevute 27 mila lire all'anno da ciascuna delle trenta imbarcazioni ormeggiate alla banchina 18 introitando, senza fornire alcun servizio, un milione circa all'anno.

Sposina di 25 anni a Vado

Prostrata dal dolore ha cercato di morire

La scomparsa della madre l'ha sconvolta - E' salvata dal marito appena rientrato dal lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 giugno.

(n.s.) Una giovane signora, Morena Martinucci in Farina, 25 anni, residente a Vado, via Manzoni 13-7, ha cercato oggi la morte con il gas. E' stata soccorsa in tempo dal marito, Francesco, ed è ora ricoverata, con prognosi riservata, al centro rianimazione dell'ospedale di Genova Sampierdarena.

La donna soffriva da qualche tempo di crisi depressive. Sei o sette mesi fa aveva perso la madre e qualche settimana dopo, con una cerimonia semplicissima, si era sposata. La morte della madre l'aveva però sconvolta e, malgrado le assidue cure ed attenzioni del marito, era stata colta da un forte esaurimento che l'aveva costretta a ricorrere ad un medico.

Stamane, come al solito, la Martinucci si era recata al lavoro (è occupata in una ditta con sede in corso Ricci) ma più tardi, lamentando un insopportabile mal di capo, aveva chiesto di poter rientrare a casa. Una volta sola ingeriva alcune pastiglie. Poi, in preda ad una crisi più violenta del solito, apriva il rubinetto del fornello a gas e, sedutasi al tavolo della cucina, attendeva la morte.

Fortunatamente, verso le 12.30, il marito rientrava dal lavoro e la trovava ormai priva di sensi, ma ancora in vita. Immediatamente con un'ambulanza della Croce Rossa di Vado la donna è stata portata al «San Paolo» da dove è stata poi trasferita a Sampierdarena. In serata le sue condizioni erano ancora preoccupanti ma i medici non disperano di salvarla.

Studente ha perduto gamba in uno scontro

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 giugno.

(n. s.) Ad un ragazzo è stata amputata la gamba sinistra per le gravissime lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto nella nostra città. Lo studente Donato Maffucci, 19 anni, abitante in via Montenotte 21-2 in scooter percorreva corso Ricci provenendo da Lavagnola e diretto verso il centro. D'un tratto, forse durante un sorpasso (gli accertamenti sono in corso da parte dei vigili urbani) il giovane si è scontrato con una vettura proveniente dalla direzione opposta che lo ha trascinato per alcuni metri.

Il Maffucci, subito soccorso, veniva trasportato all'ospedale «San Paolo» e sottoposto ad intervento chirurgico per l'amputazione assolutamente inevitabile, della parte completamente spappolata.

Lo studente, che ha riportato anche una ferita trapassante al braccio sinistro, è stato ricoverato con prognosi riservata.

Accordo sanitario alla 3 M Ferrania

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 19 giugno.

(b. b.) I dirigenti della «3M Italia» di Ferrania hanno raggiunto un accordo col consiglio di fabbrica per il potenziamento del servizio sanitario e la tutela della salute dei lavoratori.

Oltre ai servizi medici già esistenti verrà istituito nello stabilimento di Ferrania un centro di elettrocardiografia, spirometria, audiometria, fisioterapia, radiologia, analisi mediche e medicina del lavoro.

Comincia a prendere una fisionomia la squadra di Amato

Sanremese con Brutto a centrocampo Arriva anche Panucci, Zitta alla Roma?

Il "regista" vercellese, già juventino, dovrebbe giungere a giorni - L'ex savonese ormai ha superato le incertezze - Il portiere Duce, con Ventura, Grammatica e Ferlito, sull'"Aventino"?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 19 giugno.

L'ex sanremese Vittorio Panucci è giunto questa mattina a Sanremo, e dopo aver superato positivamente la visita medica, si è dichiarato soddisfatto di giocare nelle file della Sanremese. Dovrebbe avere trovato così la sua logica conclusione, la vicenda Panucci, che per lungo tempo ha appassionato i tifosi.

Ci sono quattro arcentinani nella Sanremese, anche se il comunicato ufficiale della società scrive di due. Essi sono: il portiere Duce, i centrocampisti Ventura e Grammatica e lo stopper Ferlito. Anche Demaria e Chiari non hanno messo ancora nero su bianco, ma la differenza è addirittura irrisoria. La Sanremese ha annunciato che i primi due dissidenti, Ventura e Duce, saranno immessi sul mercato calcistico, se non troveranno rapidamente un accordo economico. Sembra che Ventura sia alla base di uno scambio col Savona (queste le voci giunte da quella città), per il difensore Perlo, giocatore che gradirebbe il trasferimento a Sanremo.

Ma la notizia più importante rimane quella rimbalzata dall'hotel Hilton, cuore degli affari calcistici nazionali, dell'arrivato acquisto del centrocampista Giovanni Brutto, nato a Vercelli il 21 marzo 1948. La Sanremese non ha confermato l'anticipazione ma la fonte di provenienza è degna di assoluta fede. Il ventisettenne giocatore, cresciuto nel vivaio della Juventus, nelle cui file ha giocato due tornei della Carlin's boys è giocatore di notevole esperienza. Domenica scorsa, l'allenatore Gianni Brenna lo ha visto sfettare in Legnano-Bolzano, partita nella quale è risultato il migliore in campo. Alto un metro e 78 cm Brutto, dopo aver giocato in serie C, nel Potenza, è ritornato in Piemonte nelle file del Novara, vincendo il campionato di serie C, e disputando l'anno successivo, il torneo di serie B. Ceduto alla Ternana, con la società umbra — allenata da Viciani — ha vinto il campionato di serie B (segnando anche un goal), e l'anno successivo ha esordito in serie A (gara Ternana-Cagliari 1-1, del 12 novembre 1972), giocando complessivamente 8 partite, nelle quali è subentrato da «tredicesimo».

E' poi passato al Bolzano, dove sta disputando un ottimo campionato. A questa società, la Sanremese, oltre a una certa cifra, ha ceduto la comproprietà dell'attaccante Tiberio Cavalieri, che in serie C potrebbe trovare la sua giusta collocazione. Infine, da segnalare che il quotidiano sportivo romano, di martedì, ha esposto su tre colonne di titolo «l'acquisto da parte della Roma del centrocampista Claudio Zitta». Ma, per ora, Zitta è ancora della Sanremese, anche se è imminente un incontro tra il presidente della Roma, Gaetano Anzalone, ed il «commissario straordinario» Angelo Amato, per definire modalità e cifra.

Sergio Sricchia

Un incontro di judo Liguria-Lombardia

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 19 giugno.

(g. m.) Un incontro di judo tra le rappresentative ligure e lombarda si disputa sabato 21 giugno alle ore 21 al palazzetto dello sport di Albenga, con un tabellone che prevede vari incontri di cinque categorie: leggeri, mediosleggeri, medi, medio-massimi e massimi. Seguiranno incontri dimostrativi dei giovani allievi della palestra albenganese, diretta dal maestro Zaini, ex azzurro ed ex campione italiano dei massimi. In dimostrazione di arti marziali e di difesa personale si esibiranno un maestro giapponese e il genovese Mario Damonelli, campione europeo speranze categoria massimi.

La rappresentativa ligure per il confronto con la Lombardia è formata da: pesi leggeri: Calcinari (La Spezia) e Oddone (Genova). Medio leggeri: Chiavacci (La Spezia) e Bavastro (Genova), campione italiano universitari. Medi: Magliano (Savona) e Celori (Genova). Medio massimi: Tunellini (Genova), campione italiano speranze e Gilardi (Genova), campione ligure. Massimi: Damonelli (Genova) e Zaini (Albenga).

IMPERIA — Il comune di Pieve di Teco, con decreto prefettizio, è stato autorizzato ad accettare una donazione di dieci quadri fatta dal pittore Marcello Mariì.

Lo ha annunciato ieri il presidente avv. Musso

L'Imperia 2 anni in "surplace,, per smaltire i debiti: 60 milioni

Gli interessi pagati alle banche ammontano a 17 milioni ogni stagione - Sarà curato il vivaio dei giovani e si farà una squadra di liguri, senza "prof" - Natta entra come tecnico accanto a De Maurizi e Dagnino - Le probabili cessioni - Gittone resta

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 19 giugno.

«Sono tre d'oro in lizza per fare parte del prossimo consiglio direttivo dell'Imperia Sportiva ma non è certo che saranno con me tutti i componenti di quello attuale. Il mio programma, concordato con Hanset, è biennale e comporta il risanamento del bilancio ed il mantenimento dell'Imperia fra le squadre di testa: non voglio certamente che l'Imperia vada a fare la Cenerentola fra il Sorana e la Sanremese». La dichiarazione è dell'avv. Arcangelo Musso, presidente dell'Imperia.

Musso ha resi noti i primi passi che l'Imperia farà, secondo quanto è stato concordato dal consiglio tenuto ieri sera. L'assemblea generale dei soci è stata fissata per il 27 luglio «Sarà — ha detto il presidente — una assemblea informativa: durante in quale i soci saranno messi al corrente delle reali condizioni finanziarie della società, affinché possano meditare i provvedimenti ritenuti utili per fare progredire l'Imperia». Una seconda riunione generale dei soci sarà tenuta verso il 17-18 luglio. In quest'occasione si voterà anche per il rinnovo del consiglio, in base alle liste di candidati che, nel frattempo saranno state presentate. «Sarò presente con una mia lista di nomi» ha affermato Musso.

Il presidente ha anticipato qualcosa sulla situazione finanziaria: l'Imperia ha un deficit bancario di circa 60 milioni, garantito dalla firma dei consiglieri. «Abbiamo ereditato tale debito — ha detto Musso — dai nostri predecessori. E' la causa della pesante situazione perché comporta un onere di interessi passivi di circa 17 milioni all'anno, che è tale da ingiottire i pochi contributi che l'Imperia percepisce dal Comune e da altri enti».

Primo intendimento dell'avvocato Musso è pertanto quello di ripianare il bilancio mediante la cessione («non la svendita», ha precisato), preferibilmente in comproprietà, di qualcuno dei «gioielli» dell'Imperia come Gazzano, Ottonello Catroppa ed anche Soro. Ottenuto il pareggio, o almeno una notevole riduzione del debito, occorrerà rinforzare la squadra con elementi liguri, in modo da avviare il processo di «sprofessionalizzazione» dell'Imperia, che tale «lusso» non si può permettere. Le società potrà quindi affrontare un biennio di consolidamento che dovrebbe concludersi con una decisiva entrata della squadra nella lotta per la promozione.

Musso ha poi ricordato la cecità di Turra nei confronti di Gazzano, che ha potuto essere utilizzato soltanto a dicembre; ha messo in evidenza il valore dei molti giovanissimi che militano nelle squadre inferiori dell'Imperia. Il prossimo anno questi ragazzi saranno allenati, oltreché da De Maurizi e da Dagnino (al quale il presidente ha tributato molti elogi) anche da Natta: il più popolare giocatore nero azzurro ha infatti appeso le scarpette ed ha ritenuto nei giorni scorsi il primo tesseramento di allenatore a pieni voti.

Per quel che riguarda acquisti e vendite il presidente Musso non si è sbilanciato: «Il mercato è ancora fermo, per la serie D, c'è ancora tempo. Voglio però specificare che siamo molto attivi nelle trattative e che esistono molti contatti tanto per le partenze di giocatori quanto per gli arrivi».

Gittone giocherà anche il prossimo anno nell'Imperia. Hanset lo conosce molto bene ed ha garantito che questo tecnico giocatore «potrà essere ricuperato al cento per cento».

Bruno Viano

Valvassura campione di pesca a Savona

Cengio, 18 giugno

(b. b.) Il sarmazese Fernando Valvassura ha conquistato a Cengio il titolo di campione provinciale di pesca sportiva. Alle sue spalle si sono classificati, nell'ordine: Carlo Foggi, Luciano Ravezzo, Lorenzo Valvassura, Franco Garetti e Bruno Pisano. Il campionato provinciale si è articolato in tre prove.

RELATRON
ANTIFURTO
Calarm

Impresario edile savonese dopo una sera al night

Era ubriaco e guidava a "zig-zag,, provocò un morto: è stato arrestato

L'impresario Attilio Dabò

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 19 giugno.

(s. d.) Attilio Dabò, 66 anni, impresario edile, residente a Savona, via Sauro 47, che nella notte fra venerdì e sabato scorso, alla guida della sua «Mercedes» provocò l'incidente, nel quale morì un giovane di Borgio Verezzi, ed altre cinque persone rimasero ferite, è stato arrestato stamane dalla polizia stradale di Finale Ligure, per ordine della Procura di Savona.

Dabò è accusato di omicidio colposo, guida in stato di ebbrezza, guida a luci spente e velocità elevata. L'arresto è avvenuto all'ospedale «S. Corona» di Pietra Ligure, dove l'imprenditore era ricoverato per le ferite riportate nello scontro. Domattina sarà interrogato dal sostituto procuratore.

Secondo la ricostruzione dell'incidente, compiuta dalla polizia stradale di Finale Ligure, Dabò che proveniva da un locale notturno di Finalpia urtò prima contro due auto ferme in via Brione, e, dopo aver strisciato il fianco contro il parapetto della statale Aurelia, nei pressi di Capo S. Donato, tra Finale Ligure e Varigotti, provocò la tragica carambola fra quattro auto.

La sua vettura, dopo aver scontrato una utilitaria, infestì in pieno un «Fiat 500», che procedeva in senso inverso: nel violento urto perse la vita Corrado Freschi, 20 anni, operaio della Piaggio, ex corridore ciclista, che risiedeva a Borgio Verezzi, in via XXV Aprile 64-2. La «Mercedes», infine terminò la corsa contro una «Lancia Fulvia», i cui quattro occupanti, componenti di una famiglia piemontese, rimasero feriti.

Bimba è travolta da auto: gravissima

Sanremo, 19 giugno.

(m. r.) Una bimba di sette anni, Giora Bagnoli, di Bologna, via Roma 14, in vacanza con i genitori a Sanremo, è stata investita stamane da un'auto: è ora ricoverata, in gravissime condizioni, all'ospedale di Genova.

La famiglia Bagnoli si trova, in questi giorni, in vacanza all'Hotel Astoria di corso Imperatrice, al quale si accede, da due lati, per un viale che serve anche da parcheggio. Stamane il padre di Giora, un industriale bolognese, si era recato in commissariato per ritirare la propria «Mercedes» coupé recuperata dopo un furto. La bambina è scesa dalla camera con la madre per recarsi alla spiaggia. La Bagnoli, però, si è accorta di aver dimenticato la borsetta ed ha lasciato la bimba ai piedi dello scalone dicendole: «Aspetta qui, torno subito». Ma la piccola ha attraversato il viale, mentre arrivava un'auto, che l'ha investita.

Albergatore di Celle derubato: 15 milioni

Celle Ligure, 19 giugno.

(m. r.) I ladri sono penetrati, tra le 12 e le 14, nell'alloggio di Bernardo Daniele, in via Monte Tabor 57, al piano rialzato della pensione Belvedere di cui egli è proprietario. Hanno agito indisturbati perché l'albergatore e la famiglia si trovavano nella pensione.

Oltre duecento concorrenti domenica ad Albenga

I Pierini in gara con i "grandi,, per il trofeo alla trota nel Centa

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 19 giugno.

(g. m.) Il secondo trofeo «Casa del parmigiano», gara di pesca alla trota-fondo, si svolgerà domenica prossima ad Albenga nelle acque del fiume Centa, ripopolato con migliaia di avannotti; è prevista la partecipazione di oltre duecento concorrenti, in gran parte appassionati piemontesi che nel corso dell'anno frequentano assiduamente le rive del corso d'acqua albenganese.

L'inizio della gara è fissato per le 7 e la conclusione per le 9. Seguirà la premiazione alle 11,30 presso il palazzetto dello Sport. L'organizzazione, oltre che al patron Mario Cerioli, è affidata ai dirigenti della società pescatori sportivi La Gallinara di Albenga, capeggiata dal ragionier Paolo Lico, Anna Lico, Carlo Briozzo e Franco Muratore.

Oltre alle consuete norme, vige per i concorrenti un regolamento particolare: è vietata la pasturazione, ma ammessi ogni tipo di esca; non si può pescare con i piedi in acqua.

Due le classifiche, una individuale, l'altra per le società in base ai migliori piazzamenti di tre concorrenti. Il valore dei premi in palio ammonta a circa tre milioni di lire, con medaglie d'oro, coppe, targhe e premi in natura, fino al 150° classificato; premi speciali alle concorrenti femminili e ai Pierini.

I nazionali di bocce in gara a Lavagna

Lavagna, 19 giugno.

(g. tol.) Sabato e domenica sui campi della bocciofila di via Fieschi scenderanno in gara i migliori giocatori della categoria «Nazionale»: è in programma un torneo nazionale a quadrette valido per l'assegnazione delle coppe «Città di Lavagna» e «Azienda di Soggiorno».

E' una gara che si preannuncia molto interessante per la presenza di tutte le migliori formazioni tra cui fanno spicco la squadrone della Rivodorese (Granaglia, Benereti, Bragaglia, Seica) e quello dei campioni d'Italia del Pianelli-Traversa (Sturla, Andreoli, Paletto, Suini); tra i liguri, che avranno anche il caldo appoggio del pubblico locale, ottime chances di vittoria per l'Andrea Doria (Valdora, Ameghino, D. Cuneo, Granara) e per l'Italsider (Gaggero, Ghio, Molinari, Prato) che nelle recenti prove del «Martini» hanno dimostrato di essere in ottima forma.

Contemporaneamente in ogni provincia ligure verranno giocate dai bocciofili di «Regionale» le ultime prove valide per la qualificazione delle società che parteciperanno alla fase finale del campionato di serie «B».

PIETRA LIGURE — Stasera alle 22,30 si svolge presso il dancing Flora, l'assemblea dei tifosi e simpatizzanti della Juventus. All'ordine del giorno c'è la relazione del comitato promotore, fra cui l'approvazione dello statuto.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La grandi vacanze.
AMBASSADOR: Il conte di Montecristo.
ARISTON: Ognuno deve morire.
ASTOR: Uomini.
AUGUSTUS: Il grande blondo.
ELITE: Sindaco d'America e terzo.
GIOIELLO: La casa della bambole crudeli.
GRATACIELO: La mattina.
LUX: Una vita bruciata.
NUOVO PALAZZO: Profumo di donna.
OLIMPIA: Agente 007 dalla Russia con amore.
ORTEO: Trasformista minore.
RITZ: Prince società anonima.
ROSMINI: Appuntamento con l'assassino.
SAMPIERDARENA: Lavoratori desiderati di una ragazza moderna con il complesso della verginità.
UNIVERSALE: L'ultimo treno della notte.
VERDI: Il clan dei calabresi.
TEATRO MARGHERITA: Le Troie.
STADIUM: Le lire di Eleonora.
CINEMARI: Il bananamobile.
CENTRALE: Malaria.
NAZIONALE: Cotton d'amore orientale.
ODEON: Il fantasma del grande Ramon.
RIVA TRIGOSO: Una sola Pantera.
SESTRI LEVANTE: Due mogli al servizio di Stato.
ARENZANO: Il grande Blancaneve e i sette nani.

SAVONA

DIANA: L'ultimo treno della notte.
ITALIA: Salsa d'Arabia.
MARCONI: Il mare alle cinque.
MASSIMO: Fischia il vento.
LUX: Desiderio, il mostro della palude.
SAVONARA: Grandi gesta.
ALBISSOLA: Colombo: La mafia lo chiamava il boss.
BUSSANA: Cara sotto Delitto.
ALBENGA: ASTOR: Who? L'uomo dei due volti.
AMBRA: Silvano contro Gonzales.
CENTRALE: Infedelmente vostra: Coleman omicidare.
ALBISSOLA MARE: Il diavolo del volante.
MASSE: Come diventare veri Pierrot e C.
ALTARE: Il terrore.
CAIRO MONTENOTTE: Una sola paura.
CARCARE: Il clan degli intoccabili.
CERIALE: Pippo, Pluto e Paperino superstar.
FINALE LIGURE: VITTORIA: Milano: il clan dei calabresi.
ONDINA: Pluto, supplizio crudele.
IDEAL: Fantozzi.
LOANO: PERLA: Fatemi contro i cacciatori di gloria.
SANTEC: Spogliarello.
STELLA: Un uomo senza memoria.
MILLESIMO: ITALIA: La gara dei mostri.
PIETRA LIGURE: COMUNALE: Cinque contro i mostri.
SPOTORNO: ARISTON: Merlin, il mangiatore sempre più matto.
VADO LIGURE: SABAZIA: La ragazza di via Condotti.
VARAZZE: FERRO: I diamanti dell'ispettore Klute.

IMPERIA

CALOSSO: Cinquanta dei cinquanta di Cesare.
MODERNO: Un uomo chiamato cavallo.
CENTRALE: Sesame.
IMPERIA: Ramona stasi d'emergenza per un rapimento.
ODEON: Stellina.
ARMA DI TAGGIA: CAPITOL: Hello, il magnifico sempre più matto.
LUCINI: Il mercenario.
BORDIGHERA: ZENI: Belle e amori del Decamerone segreto.
OLIMPIA: La cameriera.
DIANO MARINA: DIANA: Vergini in...

RADIO MONTECARLO

9.01 Omaggio di Lucio Alberti
9.30 Fate voi: stasera il vostro programma con Roberto
11 — Partenope tenore con Ernesto
11.45 Rispondo Romano Bilotti, enciclopedia
12 — Quel pasticcio stavamo a mezzogiorno... con Liliana
12.30 Due-quarto-tel... con Amedeo
13.30 Il cuore ha sempre ragione, a cura di Mirella Spezzi
14 — Riccardo vol servier
15.45 Obiettivo su Antibes e Zerra - Fabrizio La Bionda
16.45 Soldi, consigli di Borsa e varie
17 — Segnalati... con Gianni Boncompagni
17.30 — Federico show... con Federico Salvatore
18.45 Dischi per l'estate
19.30 Speciale Country... con Tullio Solenghi
20 — Dove andiamo questa sera? con Gianfranco e Angela Cecca
21.20 Hit parade di radio Montecarlo

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA
Dopo il voto del 15 giugno
Cosa cambia in Italia
UN'INCHIESTA TRA I DIRIGENTI DEL PCI,
UN SONDAGGIO TRA LA BASE COMUNISTA
Fisiognomica - Chi li ha visti?
FANFANI, BERLINGUER, LEONE, PAOLO VI, AGNELLI, CEFIS SPIEGATI DA UNO STUDIOSO DEL '700
Enel - Quanto perde e perché
ACCENDIAMO LA LUCE SUI BILANCI

Tutte l'anno al caldo sole di
SANREMO
negli appartamenti dell'AGENZIA
BONA
Via Matteotti 10 - Telef. 0184/80.731 - 85.758
Appartamenti - Tel. 0184/59.196
SANREMO Vicino ponente - vendesi monolocale signorilissimo L. 17.500.000. Zona residenziale - palazzina nuovissima vendesi alloggio cameretta, cucinino, tinello, doccia, terrazzo, balconcino, giardinetto, vista mare, prezzo 21 milioni. Richiesta a solutamente signorili. Piano attico in palazzina di nuovissima costruzione vendesi alloggio due locali, servizi, magnifica vista mare, ogni confort moderno, prezzo L. 30.500.000. Zona Foce - pianeggiante, appartamento piano terra, 3 camere, cucina, bagno, cassa residenziale, prezzo L. 28.000.000.
FACILITAZIONI PAGAMENTO - MUTUI

Basta un dito..... al resto pensiamo noi!
Costruzione serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - Tel. 019/70.102